



acmi

D A L 1 9 7 4
L'ASSOCIAZIONE
CREDIT MANAGER
I T A L I A

CODICE ETICO ACMI

(approvato dal Consiglio Direttivo ACMI nella seduta del 10 luglio 2018)



acmi
D A L 1 9 7 4
L'ASSOCIAZIONE
CREDIT MANAGER
I T A L I A

INDICE

1.0 Introduzione	3
2.0 Principi Etici	4
2.1 Responsabilità Sociale	4
2.2 Onestà e rispetto della legge	4
2.3 Riservatezza	5
2.4 Equità e correttezza nella gestione dei contratti	5
2.5 Scritture contabili e registrazioni	5
3.0 Norme di comportamento	6
3.1 il Collegio dei Probiviri	



1.0 Introduzione

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale è approvato dal Consiglio Direttivo in data 10 luglio 2018.

Il Codice raccoglie i principi etici generali e le regole comportamentali di riferimento per tutti coloro i quali operino o intrattengano rapporti con l'Associazione, siano essi dipendenti, soci, partner, donatori, beneficiari.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui ACMI intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da tutto il personale dell'Associazione ovvero da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto dell'Associazione, ovunque operi, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell'Associazione, nonché dai collaboratori, soci, consulenti esterni.

2.0 Principi Etici

2.1 Responsabilità Sociale

Il Codice Etico ACMI costituisce il fondamento dello spirito associativo ed esprime l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, vi operano. Il Codice si propone di promuovere un elevato standard di professionalità, stimolando l'adesione ai valori che ACMI riconosce come guida della propria attività associativa: tutela della persona, equità, correttezza, lealtà, rispetto dei concorrenti, osservanza delle norme della società civile in cui ACMI opera. L'osservanza del Codice Etico è affidata indistintamente a tutti i collaboratori dell'associazione. Il Codice Etico si applica a tutte le attività di tipo associativo e ACMI ne cura la diffusione affinché esso sia noto a tutti coloro che intrattengano rapporti con l'associazione. Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto ACMI.

2.2 Onestà e rispetto della legge

La conformità dei comportamenti alla legge è un requisito inderogabile per ACMI e per tutti i suoi associati, partner, collaboratori e dipendenti.

Laddove la coerenza tra la diligenza professionale e della tutela degli interessi associativi e le norme di legge non sia di immediata comprensione, la capacità di giudizio morale e il buon senso dovranno servire di guida; ogni associato, partner, collaboratore, dipendente è invitato a consultarsi con i responsabili della propria funzione e a dare e ricevere consiglio. Nell'espletare la loro attività professionale, gli associati, partner, collaboratori e dipendenti ACMI sono tenuti a rispettare le leggi, le normative vigenti, il codice etico ed i regolamenti interni. In nessun caso il conseguimento dell'interesse di ACMI può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

2.3 Riservatezza

Il patrimonio informativo è un bene dell'associazione. Gli associati, partner, collaboratori, dipendenti che, a causa del loro ufficio sono in possesso di informazioni le utilizzano

esclusivamente a vantaggio dell'associazione, nell'adempimento dei loro doveri e le proteggono contro ogni indebita divulgazione.

Non è consentito di ricercare informazioni associative che non siano necessarie all'esercizio delle proprie funzioni. In ogni circostanza in cui le operazioni dell'associazione includano necessariamente la comunicazione a terzi di informazioni dovranno essere rispettati lo statuto e il regolamento associativo al riguardo ed apprestati gli opportuni mezzi di tutela della confidenzialità. I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione in genere sono riservati all'organo direttivo.

ACMI garantisce la riservatezza delle informazioni di cui è in possesso e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e di conformità alle norme giuridiche in vigore.

2.4 Equità e correttezza nella gestione dei contratti

Con riferimento ai rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto ACMI deve evitare accuratamente di prendere spunto da eventuali lacune contrattuali, o da eventi imprevisti, per rinegoziare il contratto sfruttando la posizione di dipendenza o di inferiorità in cui si sia venuta a trovare la controparte.

2.5 Scritture contabili e registrazioni

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera veritiera, accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure legali ed aziendali in materia di contabilità: deve essere in ogni caso garantita la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni rappresentate dalle scritture.

Per scritture contabili si intendono tutte le documentazioni che rappresentano numericamente fatti gestionali, incluse le note interne di rimborso spese.

3.0 Norme di comportamento

3.1 il Collegio dei Probiviri

Ciascun associato, partner, collaboratore, dipendente s'impegna a contribuire fattivamente all'attuazione del Codice Etico e a segnalarne possibili violazioni, anche rivolgendosi direttamente al Collegio dei Probiviri. Ogni comportamento contrario agli impegni, agli obblighi ed allo spirito del Codice Etico, sarà azionato dal Consiglio Direttivo dell'ACMI sulla base della delibera del Collegio dei Probiviri.

La tutela del rispetto del Codice Etico è demandata al Collegio dei Probiviri che provvederà anche all'assolvimento dei seguenti compiti:

- a) esaminare le segnalazioni in merito alle possibili violazioni del Codice Etico, promuovendo le verifiche che ritiene appropriate;
- b) informare il Consiglio Direttivo e/o il Collegio dei Revisori dei Conti in merito all'esito delle verifiche e deliberare l'irrogazione delle sanzioni nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili;
- c) proporre al Consiglio Direttivo le iniziative atte a promuovere e facilitare la conoscenza e la diffusione del Codice Etico.

3.2 Trattamento delle informazioni

Il trattamento delle informazioni relative ad associati, dipendenti, fornitori, partner e terzi, viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati attraverso procedure specifiche per la protezione dei dati; in particolare ACMI:

- assicura la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità;
- classifica le informazioni per gradi crescenti di criticità adottando contromisure adeguate in ogni fase del trattamento;
- pretende la sottoscrizione di patti di riservatezza da parte dei soggetti terzi che intervengono nel trattamento.

3.3 Comunicazione all'esterno

Le comunicazioni di ACMI verso i suoi associati, partner, dipendenti e interlocutori in genere (anche attraverso i media) sono caratterizzate dal rispetto del diritto all'informazione; è vietato divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

L'attività di comunicazione, in ogni sua forma:

- è improntata al rispetto delle leggi, delle regole e delle pratiche di buona condotta professionale;
- è realizzata in modo chiaro, completo e trasparente;

Questo documento è di proprietà di ACMI Associazione Credit Manager Italia e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

- salvaguarda, tra gli altri, i segreti industriali;
- garantisce la trasparenza della fonte;
- dichiara eventuali rapporti di sponsorizzazione.

I rapporti con i media sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte.

Non è consentito fare pressione o tentare di acquisire in modo improprio atteggiamenti favorevoli da parte dei mezzi di comunicazione. Tutti i comunicati stampa sono disponibili nel sito Internet, così da permetterne la massima disponibilità e fruibilità. ACMI partecipa, secondo le procedure previste, a conferenze, seminari, tavoli e gruppi di lavoro e promuove la massima trasparenza attraverso relazioni o pubblicazioni relative alle proprie attività.

3.4 Concorrenza

ACMI confida nell'alta qualità dei propri servizi, nella capacità e nell'impegno dei propri associati, partner, collaboratori e dipendenti; riconosce, pertanto, il valore della concorrenza libera, aperta e leale e si astiene da accordi illeciti, da comportamenti vessatori e da abuso di posizione dominante ACMI cura l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela del mercato.

Le intese tra associati e comunque tutte le situazioni che possano avere effetto distorsivo sulla concorrenza, in particolare gli accordi che contengano clausole di esclusività, vincoli alla determinazione del prezzo, restrizioni territoriali sono soggette alla legislazione antitrust.

La verifica di esperti legali deve essere richiesta preventivamente in ogni caso di potenziale conflitto con le norme antitrust.

Ogni associato è tenuto a segnalare le violazioni di cui abbia conoscenza.

3.5 Doveri degli associati

Ogni associato, collaboratore, partner e dipendente, deve agire lealmente, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento ACMI e di quanto previsto dal codice etico, portando il suo contributo personale di idee, proattività ed entusiasmo, apporti indispensabili per lo sviluppo armonico e duraturo dell'associazione.

Nei confronti di tutti gli interlocutori dell'associazione, i collaboratori e partner ACMI sono tenuti ad osservare comportamenti contraddistinti da disponibilità, rispetto e cortesia, nell'ottica di mantenere e sviluppare nel tempo rapporti collaborativi e di elevata professionalità.

Acmi s'impegna a fornire agli associati servizi di alta qualità e garantisce la tutela dei diritti e degli interessi legittimi degli associati, dei dipendenti e a favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stessi. Gli incarichi conferiti da ACMI, sia essi remunerati che a titolo gratuito, sono conferiti sulla base della professionalità, delle competenze maturate e dalla disponibilità della persona.

RIUNIONI A SCOPO INFORMATIVO E/O PROMOZIONALE

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Il collaboratore e il partner deve conoscere ed uniformarsi a quanto previsto dallo statuto associativo e il regolamento in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. E' tenuto, altresì, a comporre i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, lecito ed appropriato ed a consentire le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

CONFLITTO DI INTERESSI

Tutti i collaboratori partner e associati ACMI sono tenuti ad evitare le situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza svolgendo le proprie funzioni.

A puro titolo di esempio, può determinare conflitto di interessi la seguente situazione:

- accettare denaro o benefici da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con ACMI;
- Qualora si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore, il partner e l'associato è tenuto a darne immediata comunicazione alla Segreteria, la quale, secondo le modalità previste, informa il Consiglio Direttivo ed il collegio dei Probiviri che valuta l'effettiva sussistenza di condizioni di conflitto.

Si deroga al principio quando innanzi a situazioni di conflitto il vantaggio ACMI è superiore al conflitto stesso.

3.6 Rapporti con partner e sponsor

Competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità sono i soli criteri guida per la scelta dei partner e degli sponsor di beni e servizi.

Il regolamento associativo e lo Statuto stabiliscono i soci autorizzati ad assumere impegni di acquisto e le modalità di scelta. Sono possibili eventuali deroghe, in particolare nel caso di prodotti o servizi altamente specializzati.

CRITERI DI SCELTA

Il processo di acquisto deve conciliare, ad un tempo, la ricerca del massimo vantaggio competitivo di ACMI, la concessione delle medesime opportunità a ciascun partner, la lealtà e l'imparzialità.

In particolare, chi, in nome e per conto di ACMI, presiede tale processo deve operare in modo da:

- permettere, a chiunque sia in possesso dei requisiti oggettivi fissati dalle norme associative, di competere lealmente alla fornitura;
- creare adeguate condizioni di concorrenza (per esempio, considerando offerte e preventivi di tre diverse imprese).

Sono possibili eventuali deroghe, in particolare nel caso di prodotti o servizi altamente specializzati, che devono essere giustificate per iscritto.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di qualificazione del fornitore occorre considerare anche:

- la disponibilità, dichiarata e documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, know-how ecc.;
- l'esistenza concreta, nei casi in cui le specifiche di ACMI lo prevedano, di sistemi di qualità aziendali adeguati;
- la capacità del fornitore, qualora la fornitura comprenda know-how o diritti di terzi, di generare valore aggiunto.

MODALITA' DI RELAZIONE

L'interazione con i fornitori è regolata da principi comuni a tutte le funzioni di ACMI e viene costantemente tenuta sotto osservazione.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre essere caratterizzata da estrema chiarezza e deve evitare ogni possibile forma di abuso.

3.7 Rapporti economici con enti ed altre associazioni

ACMI:

- Non finanzia partiti, loro rappresentanti o candidati e si astiene da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici.
- Può aderire a richieste di contributi, provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico e che coinvolgano un notevole numero di cittadini.

Questo documento è di proprietà di ACMI Associazione Credit Manager Italia e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo. Le attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di

qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, ACMI è attento a prevenire e ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o associativo. Per garantire coerenza ai contributi ed alle sponsorizzazioni, la gestione è regolata dai principi sopra descritti.

3.8 Rapporti istituzionali

ACMI intrattiene rapporti con le istituzioni locali, nazionali o internazionali, riconducibili esclusivamente a forme di rappresentanza e tutela dei propri interessi, volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei propri confronti, a rispondere a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo, o comunque a rendere nota la posizione su temi rilevanti per l'impresa.

In particolare, ACMI si impegna a:

- mantenere canali stabili di comunicazione con interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale, evitando qualsiasi tipo di discriminazione;
- portare avanti le proprie legittime istanze e le proprie posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti anche solo in apparenza collusivi. Per garantire la massima chiarezza e trasparenza nei rapporti, i contatti con tutti gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti in possesso di esplicito mandato conferito dai vertici di ACMI.

4.0 Sistema di controllo – Violazioni del codice di comportamento

4.1 Organismi e procedure di attuazione e controllo

Una corretta ed efficace applicazione del codice etico è possibile soltanto attraverso l'impegno e il concorso dell'intera struttura ACMI, che deve rendere ogni singolo comportamento coerente con i principi etici del codice stesso e collaborare con gli organismi responsabili del processo di attuazione e controllo e cioè con:

- Il Consiglio Direttivo
- Collegio Probiviri

4.2 Segnalazioni

Tutti gli associati ACMI, collaboratori, interlocutori, dipendenti sono tenuti ed incoraggiati a segnalare, per iscritto ed in forma non anonima, qualsiasi violazione o sospetto di violazione del codice etico o dello statuto o regolamento al Collegio dei Probiviri. Questo provvede all'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente le parti coinvolte nella presunta violazione, garantisce il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e, inoltre, assicura la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Il collegio dei probiviri riporta le violazioni, emerse dalle segnalazioni degli associati e non, ed i suggerimenti ritenuti necessari al Consiglio Direttivo il quale, a seguito di un'opportuna analisi e comunica i provvedimenti decisi alle competenti funzioni associative; queste ultime ne curano l'attuazione e ne riferiscono l'esito al Collegio dei Probiviri. 1 Le

segnalazioni derivanti dagli associati, dipendenti, collaboratori, partner, possono essere inviate con le seguenti modalità:

- e-mail all'indirizzo: segreteria@acmi.it che provvederà ad informare il presidente del Collegio dei Probiviri
- lettera all'indirizzo: ACMI – Collegio Probiviri – Codice Etico – Via Speronari n. 6 - Milano